



## LA TERRA DELLE MADRI

Una produzione *Compagnia La Luna nel Letto*  
Progetto Heroes – I MITI NEL CONTEMPORANEO

Regia *Salvatore Marci*  
Aiuto regia *Antonella Ruggiero*

Di e con *Stella Addario, Angela Borromeo, Francesca Danese, Filomena De Leo, Giacomo Dimase, Marianna Dimuro, Viviana Dorsi, Rossana Farinati, Raffaella Giacipoli, Patrizia Labianca.*

LA TERRA DELLE MADRI è uno spettacolo corale e *site specific* sul mito greco, nello specifico sulle donne del mito. Lo spettacolo è stato pensato per abitare e animare centri storici, parchi naturali e archeologici, musei, per invadere lungomari e spiagge ma anche per rigenerare periferie e spazi archeologici industriali.

Ha un format semplice e versatile che permette la messa in scena in ogni possibile location, prevedendo uno o più giorni di rappresentazione. Lo spettacolo si apre con una scena d'ensemble di varietà con nove attrici e un attore/presentatore dove con leggerezza e brio si introducono le figure della mitologia che il pubblico incontrerà e le storie in cui si imbatte: ***la Creazione, Elettra, Penelope, Atena e Aracne, Paride, Elena, Cassandra, Procne, Filomela, Persefone.***

Successivamente il pubblico segue le attrici e il presentatore nelle location *site specific* scelte per la messa in scena (stanze, atri, cortili, chiostri, spazi all'aperto) dove le singole storie prendono vita. È possibile anche immaginare un'unica location che ospita per diverse ore di fila le performance una dopo l'altra in una formula maratona, dal tramonto all'alba o viceversa.

*La Compagnia La Luna nel Letto* con questo progetto ha voluto affondare le braccia nella materia mitica per ricercare e raccogliere le figure di donne e madri che la letteratura classica ci ha lasciato in eredità e che possono ancora raccontare l'animo umano, il suo tormento. Il mito greco è alle radici della nostra cultura, della civiltà mediterranea - anche se spesso lo dimentichiamo - impernia il nostro immaginario e il nostro linguaggio.

Le storie affrontate e portate in scena da LA TERRA DELLE MADRI con diversi linguaggi espressivi e generi drammatici (dal comico al tragico) trattano temi come la creazione e il venire alla luce come il parto di Gea la Madre Terra, l'attesa quella di Penelope che per vent'anni aspetta il suo Ulisse, la vendetta che anima Elettra e la spinge a farsi giustizia macchiandosi le mani del sangue di sua madre, l'invidia e la competizione che porta Aracne a sfidare la dea Atena, la difficoltà di scegliere di Paride, la bellezza che per Elena diviene maledizione, il dono di Cassandra per la veggenza e il tormento di non essere creduta, la violenza subita da Filomela e l'assassinio del figlio per mano di Procne, la discesa di Persefone nel regno più oscuro, quello dei morti.

Tante storie, tanti temi, tanti personaggi, tutti legati tra di loro; una rete quella del mito che è fitta, che nutre le nostre radici, un immaginario narrativo vastissimo nel quale ci si può perdere, come in un labirinto. Lo smarrimento infondo fa parte del viaggio che ci conduce alla scoperta di noi stessi, dell'animo umano; il mito non è che un pretesto per cercare di rispondere alle domande che ogni donna e ogni uomo si porta con sé per tutta la vita: Come si è generato il mondo? Come nasce l'uomo? Perché è costretto nella sua vita a scegliere? Qual è la scelta giusta? A cosa può portare? È possibile riparare ai propri errori? È possibile farsi giustizia da soli? A cosa può spingere la competizione? A cosa può portare l'invidia? Può un dono trasformarsi in una maledizione? La bellezza è una benedizione o una condanna? È vana l'attesa di un amore che dura tutta la vita? Se si scendono le scale grigie del regno dei morti si può risalire e tornare indietro?

Oggi come ieri questi temi sono attuali e le storie del mito raccontate in chiave narrativa, comica, farsesca, cinica, riscritte con un linguaggio contemporaneo, riadattate per il pubblico del nuovo millennio, parlano dell'animo umano e si rivolgono a tutti gli spettatori trascinandoli nel mondo della mitologia classica. Il mito si manifesta, si fa parola, azione, gesto, narrazione, emozione. Il progetto permette, sia nella formula della maratona, che nella formula *site specific* (con più location) di riempire uno spazio vuoto, di creare una comunità che si incuriosisce, scopre, esplora lo spazio urbano immergendosi nello spazio mitico delle storie.

Il progetto è già stato realizzato nel centro storico di Ruvo di Puglia nell'estate del 2019 all'interno del festival IL PAESE DAGLI OCCHI SORPRESI, riscuotendo un grande successo di pubblico, restando in scena per 4 giorni di fila. La via Traiana che divide in due il centro storico ospitava le performance in 5 locali dismessi, per l'occasione riaperti grazie al sostegno del Comune e dei singoli cittadini, dove si esibivano due attori per location. Il pubblico assisteva nella piazza del Municipio alla scena iniziale e poi seguiva gli attori nei locali dove si svolgevano i singoli monologhi, due per ogni location, ripetuti due volte di fila per consentire agli spettatori di spostarsi e di assistere alle diverse rappresentazioni. Ogni locale ospitava in media 20/30 spettatori, per un totale di 200 spettatori circa a serata, 800 per le quattro serate di rappresentazione.

## FORMULE PER LA REALIZZAZIONE

### 1) Formula MARATONA

La formula MARATONA prevede di scegliere un'unica location per lo spettacolo, che si apre con la scena corale e vede poi esibirsi l'uno dopo l'altro i 10 attori. Per un totale di 4 ore di rappresentazione. Si può immaginare di realizzare una notte del mito che si apre con la scena corale al tramonto e continua fino alla mezzanotte. Le performance possono essere una dopo l'altra o con delle pause.

Condizioni tecniche per la realizzazione:

- SPAZIO SCENICO 2x2 m e PLATEA DI SEDIE FRONTALE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

oppure

- POSSIBILITÀ DI INSTALLARE 10 PRATICABILI DI 1x2 M, UNO ACCANTO ALL'ALTRO <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

per esempio lungo un viale urbano, un lungomare, all'interno di un percorso naturale, lungo una spiaggia

oppure

- POSSIBILITÀ DI INSTALLARE 10 PRATICABILI DI 1x2 M A RAGGIERA CON PLATEA CENTRALE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub> il pubblico si volterà di volta in volta per seguire la performance sul palco/praticabile che prende vita.

**L'Ente organizzatore dovrà fornire le sedie per il pubblico e una presa elettrica civile per ogni praticabile, che possa supportare un carico elettrico di 3 kilowatt.**

## **2) Formula SITE SPECIFIC (5/10 LOCATION)**

La formula SITE SPECIFIC mira invece a valorizzare un centro storico, un parco naturale o archeologico, una periferia urbana, in generale luoghi che non sono tradizionalmente adibiti al pubblico spettacolo. Le dieci performance hanno bisogno solo di uno spazio di 2x2 m, e possono essere installate in corti, atri, locali, chiese, spiagge, grotte; hanno bisogno solo della luce elettrica ma in caso di rappresentazione in natura si possono fare con la luce solare, al tramonto o con lampade a batteria. È possibile scegliere 5 location in cui si esibiranno due attori alla volta o 10 location distinte. In entrambi i casi le performance verranno ripetute due volte per consentire agli spettatori di spostarsi e continuare l'esperienza teatrale immersiva.

Condizioni tecniche per la realizzazione:

- SPAZIO SCENICO 2x2 m in ogni location
- 20/30 SEDIE per ogni location messe a disposizione dall'ente organizzatore <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub> (Comune, Museo, Parco etc.)
- Presa di corrente civile / 3 kilowatt in ogni location

**Sarà in ogni caso necessario effettuare un sopralluogo presso il Comune, Museo o Parco che intende ospitare lo spettacolo per verificare quale formula per la realizzazione del progetto si intende realizzare e visionare gli spazi definendo i luoghi della rappresentazione, gli orari e il numero di giornate e repliche previste.**